



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Decreto n. **79** del **11 giugno 2013**

OGGETTO: Esclusione delle spese finanziate con erogazioni liberali e donazioni dal Patto di stabilità interno per i comuni colpiti dal sisma del maggio 2012 ai sensi dell'art. 7, comma 1-ter del D.L. 6 giugno 2012, n.74 (cnv. L. 122/2012). – Avvio della procedura

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Avvio della procedura per l'esclusione dal Patto di stabilità interno dei comuni del Veneto colpiti dal sisma del maggio 2012 delle spese finanziate con risorse provenienti da erogazioni liberali e donazioni e puntualmente finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici e la ricostruzione, ai sensi dell'art. 7, comma 1-ter del D.L. 6 giugno 2012, n.74 e secondo le modalità previste dalla circolare n. 5 del 7 febbraio 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE il decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (cnv. L. 122/2012) disciplina gli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori dei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, interessate dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012.

In particolare il comma 1-ter dell'articolo 7 del D.L. 74/2012 dispone l'esclusione dal Patto di stabilità interno, per gli anni 2013 e 2014, delle spese sostenute dai Comuni coinvolti dal sisma, finanziate con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese e puntualmente finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici e la ricostruzione, per un importo massimo complessivo, per ciascun anno, di 10 milioni di euro.

CONSIDERATO CHE con il presente atto la Regione del Veneto intende avviare la procedura per determinare, nel limite complessivo di 0,5 milioni di euro, l'ammontare delle spese che ciascun ente può escludere dal Patto di stabilità interno ai sensi comma 1-ter dell'articolo 7 del D.L. 74/2012.

CONSIDERATO CHE la Regione del Veneto comunicherà i suddetti importi al Ministero dell'economia e delle finanze e ai comuni interessati entro il termine perentorio del 30 giugno 2013.

PRESO ATTO CHE l'articolo 1, comma 1 del decreto legge n. 74/2012, successivamente integrato dall'articolo 67-septies del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, individua i Comuni veneti interessati dai fenomeni sismici iniziati il 20 maggio 2012.

CONSIDERATO CHE i Comuni sopra individuati, che ai sensi dell'art. 31, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183 concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni del

Patto di stabilità interno in quanto risultano avere alla data del 31/12/2011 una popolazione superiore a 1.000 abitanti sono venti come da elenco seguente: Adria, Bagnolo di Po, Bergantino, Canaro, Canda, Castelguglielmo, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Gaiba, Gavello, Giacciano con Baruchella, Melara, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta e Trecenta.

VALUTATO DI approvare allo scopo il fac-simile di richiesta/attestazione allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) che gli enti locali interessati dovranno utilizzare per accedere ai benefici della normativa soprarichiamata.

VALUTATO CHE l'ammontare delle esclusioni nel limite di 0,5 milioni di euro messo a disposizione dalla normativa statale verrà ripartito sulla base delle richieste pervenute da ciascun Ente, e in caso di incapacienza, su base proporzionale.

RITENUTO indispensabile che le richieste/attestazioni vengano fatte pervenire dagli Enti Locali interessati, sotto la loro diretta responsabilità, entro e non oltre il termine perentorio di venerdì 21 giugno p.v., esclusivamente alla Direzione Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti e solo a mezzo fax.

CONSIDERATI i tempi ristretti per la conclusione della procedura.

RITENUTO pertanto di dover necessariamente agire in via d'urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 della L.R. 27/1973, all'avvio della procedura, per l'anno 2013, per l'esclusione dal Patto di stabilità interno dei comuni del Veneto colpiti dal sisma del maggio 2012 delle spese finanziate con risorse provenienti da erogazioni liberali e donazioni e puntualmente finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici e la ricostruzione, ai sensi dell'art. 7, comma 1-ter del D.L. 6 giugno 2012, n.74 e secondo le modalità previste dalla circolare n. 5 del 7 febbraio 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012;

VISTO il Decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 agosto 2012;

VISTO l'articolo 67-septies del D.L. 22 giugno 2012, n. 83;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 228;

VISTA la Circolare della Ragioneria dello Stato n. 5 del 7 febbraio 2013;

DECRETA

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente deliberato;
2. di dare avvio alla procedura, per l'anno 2013, per l'esclusione dal Patto di stabilità interno dei comuni del Veneto colpiti dal sisma del maggio 2012 delle spese finanziate con risorse provenienti da erogazioni liberali e donazioni e puntualmente finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici e la ricostruzione, ai sensi dell'art. 7, comma 1-ter del D.L. 6 giugno 2012, n.74 e secondo le modalità previste dalla circolare n. 5 del 7 febbraio 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

3. di approvare allo scopo il fac-simile di richiesta/attestazione allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) che gli enti locali interessati dovranno utilizzare per accedere ai benefici della normativa soprarichiamata;
4. di stabilire il termine perentorio di venerdì 21 giugno 2013 quale data ultima per la presentazione della richiesta/attestazione di cui al punto 3) che gli enti locali interessati faranno pervenire solo ed esclusivamente via fax alla Direzione Enti locali Persone Giuridiche e Controllo Atti;
5. di incaricare la Direzione Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti medesima della verifica delle attestazioni pervenute e del loro inoltro alla Direzione Bilancio, senza ritardo, per i successivi adempimenti di competenza;
6. di incaricare la Direzione Bilancio di formulare, sulla base delle richieste pervenute, la proposta di riparto del plafond di esclusione dal Patto di stabilità 2013 nei limiti dell'importo di 0,5 milioni di euro fissato dalla normativa statale. In caso di incapienza, il riparto suddetto avverrà su base proporzionale;
7. di demandare il suddetto riparto ad un successivo provvedimento della Giunta regionale o, in mancanza di sedute utili, del Presidente della Giunta regionale;
8. di prendere atto che la Regione del Veneto, nel ripartire il plafond di esclusione dal Patto di stabilità 2013 nei limiti dell'importo di 0,5 milioni di euro fissato dalla normativa statale, non peggiora contestualmente i propri obiettivi di competenza finanziaria e di competenza eurocompatibile;
9. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di sottoporre il presente provvedimento alla ratifica della Giunta regionale, ex art. 6 Legge Regionale 10.12.1973, n. 27, nella prima seduta utile;
11. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Firmato Dott. Luca Zaia